

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Via Porta, dopo nove ore il lavoratore è sceso dalla gru

Leda Mocchetti · Monday, March 4th, 2019

Dopo 9 ore il 22enne è sceso dalla gru. È andata a buon fine la trattativa sindacale intrapresa, tra le mura del Commissariato di Legnano, con i titolari delle due aziende coinvolte. **Dopo le 22 e 40 il giovane egiziano di Milano**, salito sull'elevatore posizionato **nel cantiere Aler di via Porta** alle 12 del 4 di febbraio per chiedere i soldi che non gli erano stati pagati, **ha accettato di scendere a terra**. Ad aiutarlo i Vigili del Fuoco di Legnano e Milano: il ragazzo sta bene ed è tornato a casa con i suoi colleghi.

[pubblicità] I sindacalisti sono riusciti a trovare un compromesso e la trattativa tra l'azienda e le parti sindacali proseguirà «domani mattina, martedì 5 marzo – spiegano i sindacalisti – effettueremo un incontro nella sede Seli a Monza: l'obiettivo è quello di tutelare i lavoratori».

Importante, anche, il lavoro di mediazione svolto dalla Polizia di Stato di Legnano guidata dal vice questore aggiunto D'Auria.

UN POMEGGIO DI TENSIONE

L'operaio è salito sulla gru all'ora di pranzo del 4 febbraio nel cantiere dove recentemente erano  ripresi i lavori per completare i **52 appartamenti di edilizia popolare**.

La tensione è salita quando ha minacciato di lanciarsi nel vuoto per chiedere gli stipendi arretrati che non gli sono stati pagati dal proprio datore di lavoro, una società a cui la ditta Seli, che ha in carico il cantiere di Aler, ha subappaltato i lavori. Oltre che per lui, l'operaio ha chiesto **gli arretrati per i suoi cinque colleghi**.

Sul posto sono accorsi numerosi mezzi, tra cui un'ambulanza della Croce Bianca di Legnano, i **Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato con il vicequestore aggiunto Umberto D'Auria**, i Carabinieri della Stazione di Legnano, l'assessore alle politiche sociali di Palazzo Malinverni Ilaria Ceroni e il dottor Giorgio Bianconi, responsabile del CPS di Legnano. Sul posto anche altri suoi colleghi che hanno cercato di mediare.

Intorno alle 15.30, in via Porta è arrivato anche il **nucleo speleologico dei Vigili del Fuoco da Milano** e, sempre dal capoluogo meneghino, un mezzo speciale che, a differenza dell'autoscala, è riuscito ad entrare nell'area.

Solo dopo le 16.40 il lavoratore ha accettato i viveri, consegnati dai Vigili del Fuoco attraverso il cestello del mezzo senza accettare di scendere.

✘ **Il lavoratore, alle 18.50 non dava ancora segni di cedimento.** Nel frattempo l'assessore Ceroni, aveva trovato la disponibilità per fargli trascorrere la notte in un albergo della città.

A monitorare la situazione, quindi, è rimasta una squadra dei Vigili del fuoco, la Polizia di Stato e l'ambulanza della Croce Bianca. Una squadra della Croce Rossa di Legnano alle 20 ha dato il cambio ai soccorritori di via Stelvio.

Del caso si sono interessati i sindacati intervenuti alle **19.30 con una delegazione.** In campo sono scesi **i rappresentanti della Fillea Cgil Ticino Olona, Filca Cisl Milano Metropoli, Feneal Uil Milano Lodi Pavia.** *«Il lavoratore non è dipendente diretto di Seli che sta seguendo il cantiere Aler in via Carlo Porta – hanno spiegato i sindacalisti in serata -. Il giovane lavora per una seconda azienda in subappalto a Seli. Ha deciso di salire sulla gru per chiedere il suo di stipendio e quello di tutti i suoi colleghi. Noi intendiamo aprire una trattativa con Seli e l'azienda per cui lavorano i cinque lavoratori. Una ditta, quest'ultima, che è gestita da un egiziano, il quale dichiara di non avere la possibilità di regolare i conti. In questo momento stiamo cercando di convincere il giovane lavoratore a scendere: vogliamo trovare una soluzione».*

This entry was posted on Monday, March 4th, 2019 at 2:56 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.